Pompetravaini, dal 1929 al servizio dell'industria

ptNEWS

Attualità, cultura ed informazione tecnica TRE 2021

Mancavo da "bottega", per me sarà sempre e solo una bottega, mancavo, dicevo, da qualche settimana.
Lo ammetto, mi sono preso una vacanza alle terme.
Arrivo e sento un rumore assordante, mi affaccio e vedo nel bel mezzo di uno dei nostri capannoni una scavatrice intenta a lavorare.
Sono le fondamenta, mi dicono, sta arrivando un nuovo centro di lavoro, mi dicono anche sia uno dei più grossi mai acquistati. Bene, ho capito che i "miei" hanno intenzione di alzare ulteriormente la percentuale di manufatti lavorati in Pompetravaini.
Di questo passo faremo concorrenza anche ai produttori di brugole…
Passione sfrenata per le macchine utensili ma soprattutto spasmodico controllo del processo. E fatto salvo la prima, la seconda "fobia" è tutta a vantaggio del prodotto finale, della sua qualità, ed ovviamente del servizio fornito al cliente e della sua soddisfazione.

Buona lettura a tutti!

Ing. Mario Travaini
Presidente Onorario

EDITORIALE

I MATERIALI POLIMERICI

Gianluca Belletti
(Sales Technical Support)
gianluca.belletti@pompetravaini.it

In questo articolo andremo a descrivere la terza e ultima grande classe dei materiali, quella dei materiali polimerici.
Si tratta di macromolecole, ovvero molecole aventi un alto peso molecolare. Le proprietà generali dei polimeri sono la poca rigidità, la leggerezza e la deformabilità; essi sono, inoltre, dei buoni isolanti termici ed elettrici. Una delle famiglie più importanti di questa classe è quella degli elastomeri o gomme, le cui macromolecole non hanno una struttura a catena lineare, ma risultano più o meno intrecciate fra loro, e il cui recupero della deformazione, dopo la rimozione del carico applicato, è totale. Tali materiali vengono utilizzati, ad esempio, per le guarnizioni delle nostre pompe in esecuzione AISI 316, le quali sono, solitamente, in klingersil e costituite da fibre sintetiche e di vetro con gomma nitrilica (NBR). Al fine di evitare malfunzionamenti e possibili perdite, le guarnizioni della tenuta meccanica devono essere scelte accuratamente in base al prodotto e alla temperatura del fluido pompato. Anche in questo caso vengono usati principalmente elastomeri, tra i quali troviamo, ancora una volta, la gomma nitrilica, oltre ai fluoroelastomeri (viton), i perfluoroelastomeri (kalrez) e l'etilene propilene (EPDM), in quanto la loro memoria elastica permette di tollerare irregolarità di lavorazione e vibrazioni dell'albero. Come descritto nella tabella sottostante, il viton è particolarmente idoneo per olii, idrocarburi e acidi, l'etilene propilene per l'acqua calda e gli alcoli, mentre il kalrez è pressoché universale. Se la temperatura o l'aggressività del fluido risulta particolarmente gravosa (o lo risultano entrambe), è possibile ricorrere ai non elastomeri, principalmente al PTFE (Politetrafluoroetilene, meglio noto come Teflon). Il PTFE, nonostante non sia un elastomero e abbia una minore resistenza meccanica, è efficace contro qualsiasi aggressione chimica, è resistente alle alte temperature ed è caratterizzato da bassi coefficienti di attrito.

Fig.1: Guarnizioni in Klinger

Materiale:	Uso consigliato:	Temperatura ammissibile:
Etilene Propilene (EPDM)	Acqua calda, alcoli	Fino a 150°C
Fluoroelastomero (Viton)	Idrocarburi, olii, acidi	Fino a 200°C
Perfluoroelastomero (Kalrez)	Universale	Fino a 250°C
Gomma Nitrilica (NBR)	Acqua, olii, idrocarburi	Fino a 100°C
PTFE (Teflon)	Universale	Fino a 250°C

Fig.2: Elenco materiali o-ring

QUANTI NE ABBIAMO OGGI?

Alberto Bacchetta
(Area Manager)
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

Essere universalmente riconosciuti fra i leader nella produzione di pompe industriali ma al tempo stesso essere "stolkerati" per avere in regalo il Calendario da tavola Pompetravaini è davvero curioso. Al punto che qualcuno si domanda, e se fossimo più bravi nell'editoria...?

Figura 1 : Anteprima Calendario 2022

Accantonata l'empasse iniziale, raccontiamo dell'orgoglio sincero nel vedere tanto apprezzata la nostra "fatica" che ormai da oltre trent'anni accompagna l'arrivo della nuova stagione. L'evoluzione della specie, meglio, dei dodici mesi che si susseguono, rappresenta il quotidiano di Pompetravaini, il vissuto "giorno per giorno". Viviamo di fatturati, di business, dovremmo pubblicizzare al meglio i nostri prodotti. C'è tempo e ci sono i canali dedicati, sul Calendario vogliamo invece raccontare le nostre facce, com'erano e come sono cambiate, mettersi a nudo (n.d.r. qualcuno, in costume, è stato pubblicato..) davanti ai clienti. Ci divertiamo a sussurrare i nostri pensieri, ci prendiamo in giro, sveliamo i segreti che accompagnano ognuno di noi e che in Pompetravaini sono adottati per identificare i colleghi. Sfogliare le 12 pagine, anno dopo anno, altro non è che affrontare una veritiera sequenza fotografica ma soprattutto simpatica del nostro mondo, raccontata senza paura e con l'unico intento di abbattere quante più barriere possibile con l'altra faccia della galassia che ci circonda, i nostri clienti ed i nostri fornitori. La pubblicazione del Calendario è anticipata da una generale gioiosa suspense, e se toccasse a me quest'anno essere il "bersaglio"? Ne abbiamo raccontate di ogni, abbiamo scritto di tutto e di tutti, ci piace immaginare che non sia solamente la "chicca" del termometro applicata alle pagine ad essere la vera "gettonata".

Figura 2 : La speciale raccolta dei calendari Pompetravaini

LAVORI IN CORSO!

Alberto Bacchetta
(Area Manager)
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

Ho sempre immaginato che fosse da privilegiare l'efficacia all'efficienza, pochi fronzoli, dritti al sodo, ai "fiocchetti" ci penserà qualcun altro. Trattasi ovviamente di considerazione del tutto personale, si accettano le critiche. Qualunque

Figura 1 : I lavori per l'ampliamento sono già iniziati

filosofia un'azienda decida di perseguire, questa non può prescindere dall'ordine che a sua volta non può fare a meno degli spazi. Hai voglia a ritirar maglioni, ma se ti mancano gli armadi... Sfido chiunque a progettare, produrre, assemblare, collaudare, verniciare, finanche ad imballare se gli spazi, giocoforza, si sono ulteriormente ridotti. Oppure, come è avvenuto in Pompetravaini, sono aumentate le pompe da produrre. Questa è la ragione che ci ha obbligati a rivedere per l'ennesima volta la planimetria aziendale, l'intervento è così "importante" che oggigiorno siamo letteralmente circondati dalle novità. E' stata acquista un'area adiacente da 2.000 m2, destinata ad accogliere uno dei tanti magazzini oramai sempre più necessari. La sua messa in servizio permetterà di liberare l'area da oltre 1.000 m2 che verrà destinata alle isole robotizzate dedicate esclusivamente alla lavorazione degli alberi. Tutte quante, le aree "vecchie" come quelle "nuove", sono in trepida attesa del "varo" dei nuovissimi "4.000 m2" che vedranno al proprio interno una nuova "popolazione" di automatismi "4.0" destinati alla costruzione delle pompe. Già, la costruzione delle pompe, dicevamo, che ancora oggi rappresenta la carta d'identità di Pompetravaini. Avere spazio significa poter "pensare in grande", significa individuare e valutare un macchinario utile ad aumentare la qualità del prodotto e poterlo comprare perché c'è lo spazio dove metterlo. Significa immaginare che un processo innovativo possa vedere la luce senza dovere posizionare una macchina sopra l'altra. Significa poter migliorare ancora di più la qualità della vita lavorativa in Pompetravaini, finanche allestire spazi che permettano al personale di ricaricare le batterie, per se stessi ma anche a vantaggio del servizio offerto al cliente che certamente sarà più efficace. O più efficiente? Va bè, di sicuro, sarà migliore. Ed un servizio migliore significa alzare l'asticella dello stato dell'arte,che si traduce appunto in Qualità a tutto tondo.

Figura 2 : L'evoluzione della nostra sede di Castano Primo

DIVAGAZIONI SUL TEMA

Angela Morgese e Francesca Stanco c/o SC Carrisi

RISOTTO CON ZUCCA E PANNERONE

Riceviamo dalla nostra "agenzia" Nuova CDM di Bologna una ricetta all'apparenza conosciuta della quale però in pochi ne conoscono i passaggi corretti. Vediamoli.

INGREDIENTI PER 6 PERSONE

1kg di zucca tagliata a dadini.
500 gr di riso Carnaroli.
300gr di Pannerone.
50gr di "Tipo granone".
50 gr di burro.
Brodo vegetale
Pomodoro e cipolla per il soffritto

PROCEDIMENTO

Mettere a bollire la zucca per circa un'ora e mezzo nel brodo vegetale. Preparare il soffritto con la cipolla e pochissimo pomodoro e tostare il riso. Dieci minuti prima che la zucca sia cotta, buttare il riso ed il pannerone nel brodo. Cinque minuti prima che la cottura del riso sia ultimata, aggiungere il Granone ed il burro e fare mantecare.

L'AUTOMAZIONE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Federico Travaini
(Vicepresidente)
federico.travaini@pompetravaini.it

Quando si analizzano i processi produttivi bisogna sempre tenere a mente un concetto chiave: "quali sono le operazioni che aggiungono valore al mio prodotto?". Che detto terra terra si traduce in "per cosa ci pagano i nostri clienti?". Ci pagano per movimentare i pezzi? Ci pagano per caricare e scaricare un tornio? No, ci pagano per trasformare delle fusioni in pompe, per trovare soluzioni ai loro problemi, per rendere vive le loro idee. È con questa filosofia che negli ultimi 20 anni Pompetravaini ha investito e continua costantemente a investire in quella che da qualche anno si chiama Industry 4.0, lasciando alle macchine le operazioni a basso valore, facendo sì che il lavoro umano venga nobilitato e impiegato per dare valore alle nostre pompe. Pensate ad un impianto FMS che, grazie ad una scrupolosa parametrizzazione del programma di lavoro, è in grado di sfornare una girante centrifuga ridotta ad hoc per un cliente che ha appena ordinato una TCH. Pensate ad un ricambio che viene prelevato da un magazzino automatizzato nello stesso istante in cui il manutentore ci dice che necessita di una nuova tenuta meccanica. Pensate ad impianto al laser che, mentre noi dormiamo, continua a tagliare lamiere su lamiere per poi alimentare un'isola di saldatura robotizzata che produrrà i basamenti su cui installeremo le nostre pompe. Pensate che questi sono solo alcuni esempi di come La Pompetravaini lavori per i suoi clienti anche quando è chiusa, anche la notte, anche quando noi siamo a casa a goderci la domenica con la propria famiglia,perché sappiamo quanto costa un fermo impianto, sappiamo quanto costa una tenuta che perde, sappiamo quanto costa la "mancata produzione", ed è per questo che La Pompetravaini è e sarà sempre più reattiva e rapida per i suoi clienti, anche quando stiamo dormendo.

Fig.1 : Isola di rettifica automatizzata

Fig.2 : Magazzino automatizzato

NELLA CENTRIFUGA DEGLI AUMENTI AL LUNA PARK DEL COMMERCIO GLOBALE

Costantino Serpagli
(Marketing Director)
costantino.serpagli@pompetravaini.it

Un'analogia per spiegare una situazione veramente anomala

Da quando il Covid si è abbattuto sul mondo, ci troviamo a fronteggiare situazioni nuove e destabilizzanti. Ci siamo ritrovati a lavorare da casa senza avere una rete internet efficiente, siamo tornati in sede lavorando con mascherine, guanti e lastre di plexiglass. Si prevedeva una forte crisi economica a livello industriale ed invece l'economia ha avuto una ripresa inaspettata. Quello che nessuno si aspettava era sicuramente la raffica di aumenti della materia prima e dei servizi; in pratica tutto! per alcuni prodotti ci sono stati aumenti a ripetizione. Per esempio, il costo dei pallet è praticamente triplicato nel giro di dieci mesi, probabilmente per effetto di alcune speculazioni sulla materia prima legno. Ma non è stato solo questo settore ad essere oggetto di speculazioni e sono sicuro che i lettori potrebbero aggiungere moltissime altre voci a questa citata. Nonostante Pompetravaini abbia sempre fronteggiato gli aumenti tenendo un alto livello di magazzino, si è trovata a dover aggiustare i prezzi di vendita per compensare la raffica di aumenti subiti. Di fronte a una situazione di questo tipo ci si ritrova a dover ragionare freddamente in una situazione di stress notevole dato dalle condizioni di massima incertezza di cosa accadrà in futuro. La nostra sensazione è quella di dover pensare lucidamente a cosa fare mentre sia

mo sbattuti e tenuti contro una parete da un vortice che sembra in continua accelerazione, un po' come nella centrifuga del Luna Park. Pompetravaini non ritoccava i prezzi da più di tre anni e ha deciso di applicare un aumento in linea con quelli fatti precedentemente per compensare il normale incremento dei costi di produzione e gestione. Per tutto il resto si è deciso di intervenire con un extra prezzo mirato sulla materia prima di uguale valore di quello ricevuto dal fornitore. In questo modo facciamo squadra in modo trasparente con i nostri clienti ed aiutiamo l'economia a non cadere in una situazione di inflazione che sarebbe ancora peggiore da gestire.

TRAVAINI POMPY POLSKA

Marcin Kogut
(Subsidiary Manager)
marcin.kogut@travainipompy.pl

Travaini Pompy Polska nasce nel 2007 come sesta filiale estera del Gruppo POMPETRAVAINI con l'obiettivo di gestire ed accrescere la distribuzione del prodotto nei mercati dell'Est Europa. Da subito in grado svilupparsi rapidamente, la succursale polacca è riuscita a creare rapporti commerciali con una fitta rete di distributori, dai Balcani ai Baltici. Sebbene all'inizio esistesse solo un ufficio commerciale, in quattordici anni di crescita l'azienda si è trasformata in un'organizzazione capace di garantire assistenza pre- e post-vendita in tutto il mercato est-europeo. Grazie ad una solida collaborazione con partner strategici polacchi è riuscita ad aumentare la riconoscibilità del prodotto Pompetravaini sul mercato domestico nonostante la forte concorrenza dei produttori di pompe locali. Oggi in Polonia la rete vendita è molto ben organizzata, si vendono prodotti da stock e si riesce a fornire supporto di manutenzione rapido in tutto il paese. All'estero il volume d'affari è stato incrementato anno dopo anno grazie all'espansione del Network. Recenti sono le nuove partnership commerciali costituite in paesi come Albania, Bosnia ed Erzegovina, Macedonia e Moldavia. Da poco l'azienda ha anche investito in nuovi spazi nel proprio magazzino, consentendo una disponibilità di merci ancora maggiore per ordini "rapidi e giornalieri", sia di pompe che di ricambi. In virtù del lavoro svolto Travaini Pompy Polska mantiene costante il suo trend di crescita perseguendo la mission aziendale "impegnati per stare al passo".